



SCHEMA DI AVVISO

P. R. Campania FSE+ 2021-2027

Priorità: 3

Obiettivo Specifico: ESO 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

Azione: 3.k.8 - Rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse.

Avviso pubblico per: “Progetti di Adozione Sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura.”

Regione Campania Direzione Generale: 60.09 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata.

Responsabile Unico del Procedimento: Sig.ra Emma Guerriero

Indirizzo: Napoli - Via Don Bosco 9E

E-mail: emma.guerriero@regione.campania.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: [Casa di vetro - Regione Campania](https://casa-divetro-regione.campania.it) - [Burc Digitale \(regione.campania.it\)](https://burc.regione.campania.it)

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c) la Decisione n. C(2022)6831 di esecuzione della commissione europea del 20/09/2022 che approva il programma PR Campania FSE + 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;

- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/20 con la quale è stato adottato il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico” periodo di programmazione 2021/2027;
- e) la Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/22 con la quale è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
- g) la Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h) la Deliberazione n. 709 del 20/12/2022 recante “PR Campania FSE+ 2021-2027. Strategia di comunicazione. Indirizzi”;
- i) il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l’Autorità di Gestione ha preso atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- j) la Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- k) il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- l) il DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale l’Autorità di Gestione ha elaborato il Manuale di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- m) la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”, che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l’aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all’art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- n) il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- o) il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre 2007, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura;
- p) la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento” che ha apportato modificazioni alla legge 7 marzo 1996 n.108, recante “Disposizioni in materia di usura”, nonché alla legge 23 febbraio 1999 n. 44, recante “Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura”;
- q) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 21 aprile 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;
- r) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 24 novembre 2022, modificato con Decreto n. 5 del 24/01/2024, con il quale è stato ricostituito il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- s) la Delibera di Giunta Regionale n.114 del 7/3/2024 recante “Programmazione di iniziative antiracket e antiusura a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027”.



(Art.1) Contesto di riferimento e finalità generali

Gli eventi pandemici del 2020 hanno prodotto effetti negativi sul sistema economico Regionale e Nazionale, sul tessuto sociale e sulla produttività; gravemente penalizzati sono stati soprattutto i redditi dei lavoratori delle micro-imprese artigiane e commerciali e dei piccoli imprenditori, nonché le persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura e soggetti sovraindebitati a rischio usura, che hanno subito gli effetti di tale crisi deflagrati in situazioni di sovraesposizione debitoria. La strategia del nuovo programma FSE+ 2021/2027, in parte segue il percorso iniziato in quello 2014-20 ma, in ragione della straordinarietà della situazione attuale, è chiamata ad orientare sforzi più importanti per contribuire alla ripresa coniugando sostenibilità, resilienza e giustizia sociale, in linea con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto del pilastro europeo dei diritti sociali, in coerenza con i target di Agenda 2030 e gli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile. Nell'ambito della strategia regionale in tema di "Azioni a sostegno delle vittime di racket e usura volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno" nonché in attuazione di quanto programmato con la deliberazione di Giunta regionale n.114 del 7/03/2024 a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3, Obiettivo Specifico 4.11, Azione 3.K.8, si intende promuovere il presente Avviso Pubblico, denominato "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura".

(Art. 2) Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Con il presente avviso pubblico, la Regione Campania intende finanziare progetti volti a fornire assistenza e sostegno alle vittime di usura ed estorsione o che vertono in condizioni di sovraindebitamento, in linea con la Priorità 3 - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8 "rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse" a valere sul FSE+ 21-27.

Le azioni finanziabili comprendono:

1. Sostegno alle attività dei centri di ascolto e assistenza dedicata, con personale specializzato nella gestione di vittime di usura ed estorsione e dei soggetti sovraindebitati a rischio usura;
2. Realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione per prevenire e contrastare tali fenomeni, coinvolgendo la comunità locale e le istituzioni.

Tutte le azioni proposte saranno strettamente collegate all'Azione 3.k.8, mirando a rafforzare l'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate e delle vittime di racket e usura. Si prevede che la progettazione degli interventi sia conforme al sistema regionale degli standard professionali formativi, come definito nelle Deliberazioni della Giunta Regionale 223/14 e 808/2015 e ss.mm.ii., al fine di garantire la qualità e la coerenza delle iniziative proposte.

(Art.3) Ambiti di intervento e priorità

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nei due Ambiti d'intervento sottoelencati:

1. **Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o di estorsione e dei soggetti sovra indebitati a rischio usura;**

L'azione prevede l'erogazione di servizi a favore delle vittime o potenziali vittime dei reati di estorsione ed usura, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel percorso che va dalla denuncia all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socioeconomica.

L'azione può essere articolata nelle seguenti fasi:

1.1. - Presa in carico

Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.

Sono servizi di:

- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- orientamento e informazione.

Attraverso queste attività si dovrà giungere ad una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima, che tengano conto anche del contesto familiare e sociale. Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

1.2. - Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

a) **Counseling legale:**

- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia e/o di difesa non connessi
- ai reati di estorsione e usura;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in assenza di condanne per le quali è prevista l'aggravante ex art. 7 D.L. n. 152 del 13/05/1991;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF, CAI ed altre centrali rischi interbancari per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione.

b) **Counseling amministrativo-commerciale, bancario e d'impresa** con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria:

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;
- pareri e valutazioni scritte o orali su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni "stragiudiziali".

c) **Counseling psicologico:**

- counseling vittimologico;
- mediazione familiare;
- visita specialistica ai soggetti vittime di reato per stabilire il nesso di causalità tra l'evento lesivo e gli aspetti psicopatologici.

1.3 Tutoraggio e monitoraggio

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un'attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed "affettiva" del destinatario e ad accompagnarlo durante l'intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull'iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese, ecc..

Inoltre, **il monitoraggio dovrà prevedere un costante aggiornamento degli indicatori di risultato così come indicato all'Art.7 del presente Avviso attraverso la compilazione di Survey**, come previsto da PR FSE+ 21-27- Priorità 3. Inclusione Sociale Obiettivo specifico: ESO4.11.

Attiene a questa fase anche un'attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto, nonché della necessità di modifica dello stesso.

L'ammontare di ciascun servizio è determinato sulla base dei **costi massimi indicati nella seguente tabella**. Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il valore massimo del contributo annuo concedibile per singolo destinatario (colonna b).

AZIONE 1	
a	b
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	VALORE MASSIMO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNUALMENTE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI SERVIZIO/DESTINATARIO
PRESA IN CARICO	€ 200,00
CONSULENZA LEGALE	€ 1.400,00
CONSULENZA COMMERCIALE/AZIENDALE/BANCARIA	€ 800,00
CONSULENZA PSICOLOGICA	€ 800,00
TUTORAGGIO E MONITORAGGIO	€ 800,00

2. Realizzazione del Piano di Informazione

Il Piano è finalizzato alla diffusione della normativa di sostegno alle vittime e ai soggetti sovraindebitati a rischio usura. Essa deve prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione, informativa e di animazione che avrà come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura ed estorsione. Potranno essere realizzati,



solo a titolo semplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, seminari e workshop, nonché attraverso l'utilizzo dei media e social media.

(Art.4) Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

I beneficiari del finanziamento sono le **associazioni e fondazioni, iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza**, che prevedano l'erogazione di servizi di adozione sociale, compreso un servizio di accompagnamento che va dalla fase della denuncia e arriva fino al reinserimento nell'economia legale e alla normalizzazione della situazione economica, familiare e sociale oltre alla realizzazione del Piano di Informazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.

I beneficiari non devono avere scopo di lucro e devono avere sede legale nel territorio della regione Campania. Ciascun soggetto può presentare, a pena di esclusione, **una sola proposta progettuale**. Il mancato rispetto della condizione di cui sopra costituisce motivo di esclusione.

(Art.5) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Come da D.G.R. nr. 114 del 7/03/2024 le risorse finanziarie rese disponibili per le attività previste dal presente Avviso ammontano ad **€ 2.500.000** a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 4.11 – Azione 3.k.8 per il finanziamento di progetti di Adozione Sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovra-indebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione da realizzarsi a cura delle Associazioni e Fondazioni iscritte nell'apposito elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza. Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, è finanziata fino ad un importo massimo di **€ 200.000**, ripartito nelle due azioni specificate nell'art. 2 del presente Avviso, nel rispetto dei seguenti massimali:

- Azione 1. "Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura";
- Azione 2. "Realizzazione del Piano di Informazione, finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto" massimo 30% dell'importo progettuale finanziato.

(Art.6) Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le attività messe in campo dovranno prevedere l'erogazione di servizi di adozione sociale a beneficio dei soggetti vittime di usura e racket o sovraindebitati a rischio usura nonché un percorso di accompagnamento dalla fase di denuncia fino al reinserimento nell'economia legale ed al riequilibrio della situazione economica, familiare e sociale.

Quota parte dei fondi messi a disposizione dovranno essere destinati alle attività di informazione per diffondere e rendere consapevole il target di riferimento sull'esistenza delle azioni messe in campo.

Le attività, che dovranno svilupparsi in un arco temporale di massimo 36 mesi, si articoleranno, più in particolare, nelle seguenti quattro azioni:

1. Informazione sulla normativa e sugli interventi di contrasto;
2. Presa in carico e valutazione del caso;



3. Sviluppo di un progetto individualizzato dopo una fase di Counseling Legale, Amministrativo, Psicologico;
4. Tutoraggio e Monitoraggio.

(Art.7) Soggetti Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini, che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento a rischio usura con esclusione di quella bancaria e delle vittime di usura da ludopatia. I destinatari devono essere residenti nella regione Campania.

Il presente Avviso contribuisce al conseguimento del seguente indicatore:

PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione Sociale Obiettivo specifico: ESO4.11

- Indicatore di risultato SR01: Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi al fine della loro partecipazione all'intervento.

L'ambito di intervento del presente Avviso è il seguente: **Cod. 162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale.**

(Art.8) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente, esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Presentazione progetti a sostegno delle vittime di usura"**, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 00.00 del 16/07/2024 alle ore 23.59 del 09/09/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio



trasmettere, attraverso i campi predisposti, la seguente documentazione, da allegare in formato elettronico e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- a) piano dei costi, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato 1);

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata.**

Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.

La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.



Il soggetto proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=VittimeUsura>.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.

La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica us09.staff92@pec.regione.campania.it.

(Art.9) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

1. istruttoria di ammissibilità;
2. valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art.8 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- da realizzarsi in un periodo massimo di 36 mesi;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art.5.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite la funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 8 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione approvati con DD n. 15 del 13 febbraio 2023 in coerenza con quanto espressamente previsto dal Comitato di Sorveglianza PR Campania FSE+2021/2027.

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100 punti.

	Criteri di valutazione	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
1	Qualità		40
1.a	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari e adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)	15	
1.b	Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte	10	
1.c	Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)	10	
1.d	Promozione dei principi orizzontali dell'Unione Europea di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale	5	
2	Efficacia potenziale e sostenibilità		30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	10	
2.b	Coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso	10	
2.c	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	10	
3	Economicità/ Criterio economico		30
3.a	Coerenza del piano di finanziamento	10	
3.b	Equilibrio interno al piano	10	
3.c	Congruità dei costi	10	

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art.10) Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il ROS prende atto dei lavori della Commissione di valutazione e approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC, sui siti istituzionali della Regione Campania [Burc Digitale \(regione.campania.it\)](https://www.regione.campania.it/burc-digitale), <https://www.regione.campania.it/fse2021-2027.sviluppocampania.it> e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>):

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito;
- la graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'art. 9, con l'indicazione del punteggio attribuito;



- l'elenco delle istanze non ammesse alla fase della valutazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;

Il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede, quindi, alla trasmissione del decreto di approvazione e delle graduatorie all'ufficio responsabile del BURC per la relativa pubblicazione che vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati ed altresì all'ufficio responsabile per la pubblicazione sul sito istituzionale <https://www.regione.campania.it/>, sul sito del FSE+ 2021-2027 e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>).

Successivamente, all'esito positivo delle verifiche sui requisiti, saranno stipulati gli appositi Atti di concessione che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di un motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

(Art.11) Obblighi dei soggetti proponenti

Il beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE+ 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii., nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile previste dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;



- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa di svolgimento dell'intervento;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, ovvero impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione o modifica al progetto approvato, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.12) Spese ammissibili e rendicontazione

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021- 2027 ed i relativi allegati.

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 1 al presente Avviso, articolato nelle cinque macro-voci denominate: ***preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti***.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

- a) **a costi reali** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi dovranno essere effettivamente **sostenuti** e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- b) **in forma forfettaria** per quanto concerne i **costi indiretti**. **I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale** senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 54, Titolo V – Capo II sez. I del Regolamento (UE) 1060/2021.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale. Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati. Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

I costi diretti sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato. Si tratta, quindi, di costi direttamente connessi alle

operazioni, ovvero quando possono essere imputati, anche se in quota parte, direttamente ed in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali.

I costi indiretti sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un'operazione.

(Art.13) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto beneficiario secondo la modalità "erogazione in anticipazione", prevista dal Manuale delle procedure di gestione approvato con D.D. n. 229 del 27 luglio 2023.

Nello specifico, il finanziamento viene erogato secondo le seguenti modalità:

- a) **prima anticipazione, pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:
- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
 - idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.;
 - estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
 - ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione.

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

- b) **seconda anticipazione, pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella prima anticipazione ricevuta nonché presentazione di:
- richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
 - idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
 - relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
 - documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

c) **saldo, pari al 20%** dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o dell'atto di concessione sottoscritto.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali, come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al successivo art. 14. Per i dettagli si rimanda al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella sezione 4.5 Procedure di erogazione dei finanziamenti in regime concessorio.

(Art.14) Modalità di controllo

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021- 2027 e relativi allegati.

Il beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.

I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Inoltre, la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto



finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto beneficiario del finanziamento conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal PR Campania FSE+ 2021-2027 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

(Art.15) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell'Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

(Art.16) Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati con D.D. n. 229 del 27 luglio 2023, in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art.17) Informazioni sull'avviso pubblico e

Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'US 60.09 "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>). Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una FAQ entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=VittimeUsura>

(Art.18) Tutela della Privacy

Nella pagina descrittiva del servizio digitale, al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>, è resa disponibile l'Informativa che "ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti" e che "I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE)



1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE+”.

(Art.19) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art.20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art.21) Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente che disciplina le materie oggetto del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATI

1) Piano dei costi